



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 18/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 3 Maggio

5ª Domenica di Pasqua

"Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto"

Ore 10.30: Durante la S. Messa consegna della veste bianca
e della croce di Gerusalemme ai neo comunicandi

Lunedì 4 Maggio

Ore 18.00: Recita del Santo Rosario animato
nella Cappella di San Giuseppe

Martedì 5 Maggio

Ore 20.30: Gruppo pastorale degli anziani (*Sala anziani*)

Giovedì 7 Maggio

Ore 20.45: Gruppo liturgico (*Canonica*)

Venerdì 8 Maggio

Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei
nella Cappella di San Giuseppe

Ore 18.30: S.Messa con intenzione missionaria

Sabato 9 Maggio

Ore 9-11: Raccolta di indumenti sotto il porticato
della Chiesa di viale Leopardi

Ore 14.30: Ritiro dei neo comunicandi e genitori

Ore 15.00: Oratorio Aperto

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche domenicali (*Canonica*)

Domenica 10 Maggio

6ª Domenica di Pasqua

"Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri"

ORE 10.30: DURANTE LA S. MESSA

32 FANCIULLI SI ACCOSTERANNO ALLA PRIMA COMUNIONE

**Tutte le sere del Mese di maggio viene recitato il santo Rosario
animato nella Cappella di San Giuseppe alle ore 18.00.**

Raccolta degli indumenti. Anche quest'anno la Caritas diocesana ha organizzato la raccolta di indumenti usati. Il ricavato sarà utilizzato per sostenere la Mensa diocesana dei frati di Via Ronchi. Si raccolgono: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, borse, giocattoli, peluches. Non si raccolgono: carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti e scarti tessili. Alle uscite della Chiesa, oggi, sono a disposizione i sacchetti per la raccolta (i soli che potranno essere utilizzati). Il punto di raccolta è fissato per sabato 9 maggio dalle ore 9 alle ore 11, sotto il porticato della Chiesa di viale Leopardi. Si chiede la cortesia di attenersi a questo orario e a questo luogo di raccolta.

Campane a festa. Sabato 2 maggio, a mezzogiorno, hanno suonato a festa le nostre campane per annunciare la nascita di Vittoria, figlia di Federica Bagli e Gabriel Comisi. Mamma, che è anche catechista elementare nella nostra parrocchia, e bimba stanno bene. La nostra comunità partecipa alla gioia dei genitori e si associa a loro nel ringraziare il Signore per il grande dono ricevuto, con l'augurio più affettuoso e sincero di grandi soddisfazioni. E alla piccola parrocchiana Vittoria dà il più caloroso benvenuto tra di noi.

Oratorio estivo. In questi giorni sono in distribuzione i moduli di iscrizione all'Oratorio Estivo 2015, con tutte le informazioni necessarie. Sarà consegnato già da questa domenica e poi la prossima settimana agli incontri di catechismo. Come già ricordato, l'iniziativa si svolgerà da lunedì 15 giugno a venerdì 26 giugno, ore 8.30-17.00 pranzo incluso (a scelta) ed è rivolta ai bambini della scuola elementare e ai ragazzi della prima media frequentanti le classi di catechismo o l'Oratorio. Il modulo di iscrizione dovrà essere riconsegnato, compilato in tutte le sue parti, assieme alla quota di iscrizione nei giorni di venerdì 15 e sabato 16 maggio dalle ore 15 alle 16 in Oratorio.

Pastorale degli anziani. I dati statistici forniti dal Comune alle parrocchie della Città, attestano che nella nostra parrocchia gli anziani costituiscono il 21,91% della popolazione residente (1.021 persone). Per questo, nell'ultima riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale si è presa la decisione di costituire un gruppo di lavoro per la conoscenza della realtà e la proposta di iniziative, ritenendo indispensabile l'apporto degli anziani stessi, per una pastorale non per gli anziani ma con gli anziani. Il primo incontro del gruppo si terrà martedì 5 maggio alle 20.30 nella Sala Anziani, con ingresso dal cortile dell'Oratorio. Il gruppo è aperto alla partecipazione di tutti coloro che desiderano offrire il loro contributo di idee e suggerimenti. In particolare a persone della terza età, così che le proposte non siano calate dall'alto o dal di fuori ma rispondano alla realtà del qui e ora.

Il Vangelo della Domenica (Gv 15,1-8)

«In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli”».»



La vite e la vigna, spontaneamente associate alla gioia e alla festa, sono nella Bibbia espressione delle benedizioni di Dio. Per i profeti la vigna del Signore è Israele: ne cantano i grappoli dolci e abbondanti quando è fedele a Dio, ne denunciano l’uva acida quando lo delude. Dio avrebbe potuto rispondere all’infedeltà di Israele trasformando la vigna in pascolo e invece fa nascere da quella vite sterile un nuovo germoglio: Gesù Cristo, vera vite. Da abile agricoltore, Dio pota i tralci inutili e taglia i germogli più deboli perché la vite-Cristo e i tralci-discepoli producano i frutti della giustizia, dell’onestà, dell’amore. Potare e tagliare non esprimono il giudizio di Dio, ma la sua attenzione e la sua cura per ogni discepolo. Essere inseriti in Cristo non significa automaticamente produrre frutti, poiché i rami secchi delle infedeltà al Vangelo, delle debolezze, dei piccoli e grandi peccati sono presenti in tutti. Chiunque pensa di non avere bisogno di potatura s’inganna: da un lato, si dimostra arrogante perciò vede i comportamenti negativi solo negli altri; dall’altro, si lascia condizionare dalle miserie umane perciò abbandona la chiesa. E’ solo la fede nell’azione purificatrice di Dio che permette di riconoscere che tutti sbagliano e tutti hanno bisogno della correzione di Dio. Confrontarsi con Gesù e verificare alla luce del suo Vangelo la propria vita è lo strumento scelto da Dio per potare i nostri tralci dai rami secchi. Accogliere e meditare la sua Parola dà modo a ciascuno di noi di illuminare gli angoli oscuri del nostro cuore e di lasciare che quelle ombre si dissolvano. Senza potatura non siamo capaci di autentica adesione a Cristo e di una coerente testimonianza di vita. Produrre uva dolce e abbondante è manifestare l’amore di Dio per l’uomo, è gioire del bene che Dio compie attraverso il nostro agire, sollecito, discreto, continuo, solidale.

la Preghiera

*Il nostro rapporto con te, Gesù,
non è qualcosa di temporaneo, di effimero,
legato a qualche momento
di entusiasmo, di spontaneità,
che subito viene meno
quando dobbiamo fare i conti
con i problemi concreti della vita quotidiana.
Separarsi da te, dimenticarti,
vuol dire tagliarsi fuori
da quella linfa vitale che sola
può trasformarci e renderci fecondi.*

*Il nostro rapporto con te, Gesù,
è chiamato ad essere stabile e duraturo
e a resistere a tante seduzioni e lusinghe
che ci distolgono da ciò che è essenziale.
Per questo richiede cura ed attenzione
e non può essere abbandonato
alle sensazioni del momento.*

*Il nostro rapporto con te, Gesù,
passa anche attraverso potature,
percorsi dolorosi, frangenti oscuri
in cui ci sembra di conoscere la morte,
ma che poi ci aprono
ad una fecondità sconosciuta,
ci permettono un frutto abbondante.*

*È questa l'avventura decisiva,
sorprendente ed eccezionale
che siamo chiamati a compiere.
Diventare tuoi discepoli - è vero -
non è una passeggiata,
ma quando ti si prende sul serio
quello che riceviamo è molto di più
di quanto possiamo donarti.*